

Cittadinanzattiva: «Teniamo il servizio nei nostri ospedali»



Nella foto
la referente
di Citta-
dinanzattiva
e del
Tribunale
del malato
Ottorina
Bompani

27/11/2014

► BELLUNO

Il problema con i farmaci chemioterapici fa arrabbiare Ottorina Bompani, referente provinciale del Tribunale del malato e Cittadinanzattiva, che vede l'ennesima occasione persa per fare squadra tra le due Usl. «Accorpano reparti, perché non hanno accorpato questo servizio?», dice Bompani. «Che senso ha andare a Treviso, bisognava far fronte comune qui in provincia, almeno così vorrebbe la logica. Qui si è persa l'occasione per fare qualcosa per il paziente disagiato di questo territorio».

«E poi», aggiunge, «voglio capire meglio perché l'Usl 1 dice che servono 500 mila euro per sistemare il laboratorio della farmacia, così da renderlo in grado di preparare questi farmaci. Invece di aumentare stipendi ai capi dipartimento, magari l'Usl 1 poteva utilizzare quei soldi per fare i lavori in tempo nella farmacia e rendere così un servizio per tutto il Bellunese, compreso il Feltrino».

La referente di Cittadinanzattiva conclude sottolineando come ormai molti servizi siano in capo alla Marca trevigiana, «a cominciare dalla neurochirurgia e in parte anche l'emodinamica, specie in orario notturno, visto che la nostra non è ancora partita h

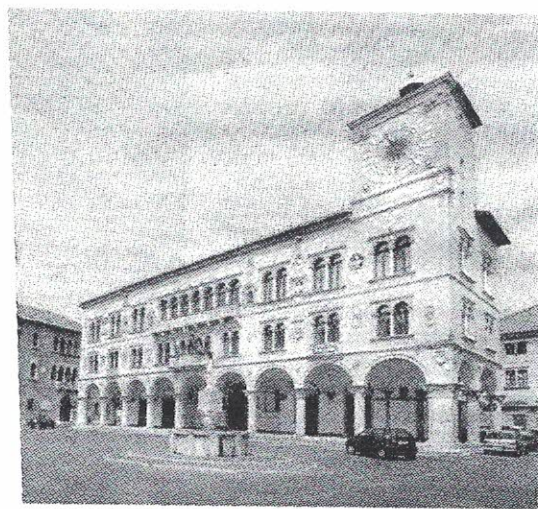
24».

«L'ospedale provinciale deve essere autonomo in tutto, non può delegare servizi ad altri, perché in questo modo non è più una struttura di riferimento territoriale. Credo che qui ci sia una volontà politica che va ben oltre quello che è il bene del paziente. Ma è ora di finirla: la persona deve essere messa al centro della sanità e non la politica».

A spiegare la vicenda è anche l'Usl 2 di Feltre. «È stato verificato», chiarisce la direzione dell'azienda feltrina, «che non avevamo la struttura attuale conforme ai criteri introdotti dalla normativa attuale né dal punto di vista informatico né strutturale né di personale necessario. E dopo verifiche interne e valutazioni di fattibilità, considerato che non era possibile attuare questo cambiamento nei 180 giorni concessi e dopo esserci confrontati con l'Usl 1 e le altre direzioni delle aziende operanti in area vasta di Belluno e Treviso, abbiamo optato per convenzionarci con l'Usl 8 di Asolo e precisamente con l'ospedale di Castelfranco, che ha già un sistema robotizzato ad elevata tecnologia per queste preparazioni e che in area vasta presenta lo standard qualitativo più elevato». E poi precisa che non ci saranno disagi per i cittadini. (p.d.a.)

...a certo punto sarà...
...ta. Troppo tardi, al...
...timento.
...li sceglie come di-...
...zia lanese, ma se...
...ebbe malamente...
...di frasi infelici e...
...esi al telefono.
...di ieri mattina, con

...discussione, con le richieste di...
...accusa e difesa e la sentenza di...
...primo grado. Nel frattempo, si...
...è capito che il coltello aveva...
...una lama non più lunga di cin-...
...que centimetri, secondo la mi-...
...surazione eseguita dalla poli-...
...zia giudiziaria. Da vedere dove...
...è stato scagiato. (g.s.)



ano sui muri prefettura ati due giovani

mente, era un
o impellente
si sono fatti
ad esibirsi in
pletare i pro-
manca di
tavia, non è
ecamere del
egianza, co-
cara ai due:
uro di multa.

alla sera del-
mbre, quan-
i polizia ad-
delle imma-
le telecama-
lianza di pa-
, sede della
za del Duo-
giovani ripa-
che si affac-

sione con i
a la cernie-
ato a orina-
ll'ex ufficio
to verso il

predetto ufficio, l'altro fronte
auditorium. Entrambi ben vi-
sibili dai passanti.

Nemmeno il tempo di com-
pletare l'operazione che i due
ragazzi venivano avvicinati
ed esortati a riassetarsi da
personale di polizia in servi-
zio di vigilanza alla prefettura.
Invitati ad avvicinarsi al corpo
di guardia, i giovani venivano
identificati come D.S. di 21 an-
ni e S.D. di 19 anni, entrambi
residenti nel capoluogo.

Per entrambi è scattato il
deferimento alla locale autori-
tà giudiziaria e la sanzione
amministrativa prevista dal vi-
gente regolamento di polizia
urbana: appunto di 150 euro
ciascuno.

In merito a quanto accadu-
to e alle motivazioni del gesto
i due giovani, su richiesta deg-
li agenti, si mostravano sor-
presi della reazione suscitata
dalla loro azione, precisando
come ai loro occhi il compor-
tamento risultava assoluta-
mente normale. (ma.ce.)